

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

ABBONAMENTO.

Per tutti i giorni tranne le Domeniche.
 Udine e Comelico o nel Regno L. 18
 Anno L. 24
 Semestre L. 12
 Per gli stati dell'Unione Postale Anno L. 24
 Semestre L. 12
 Pagamenti anticipati.
 Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.

In terza pagina, nella "Borsa" del giovedì.
 Cl. contratt. Meteorologia, Dichiarazioni e Bilancio.
 In quarta pagina.
 Per più istruzioni prezzi de' contratt.
 Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barboni,
 e presso i principali librai.
 Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

All'udienza Reale.

Roma 25. — Tutti i ministri, meno Prioretti e Penza di S. Martino, si recarono stamattina al Quirinale per la firma dei decreti.

Il Re, intrattenendosi con Zanardelli, si compiacque vivamente con lui per l'accettazione dell'arbitrato negli scioperi marittimi.

Nella Giunta del bilancio.

Un voto favorevole al Ministero.
 Roma 25. — Oggi, la Giunta del bilancio dopo vivace discussione approvò la mozione Guidicardini sul bilancio di assestamento.

Caporioni, dell'opposizione, pessimista, fu confutato da Maggiorini Ferraris e Zappa che dimostrò essere le nostre finanze in continuo miglioramento.

Il grande problema della colonizzazione di casa nostra.

Roma 25. — Si assicura che il Re ha vivamente interessato il Governo allo studio della questione relativa alla bonifica delle terre paludose ed incolte.

Egli domandò all'on. Zanardelli quali sono in proposito le idee del governo, esprimendo il desiderio che l'importante problema sia coraggiosamente affrontato.

Intanto volendo il Re dare l'esempio agli altri, disse che si sarebbe subito occupato della bonifica delle proprietà appartenenti alla Corona, incominciando con Castel Porziano, che è una immensa tenuta assai malsana.

Una "triplice" mediterranea?

Accordi italo-anglo-francesi.
 Roma 25. — Nei circoli politici si assicura che il Governo inglese intende proporre anche all'Italia di regolare, mediante una convenzione, i rispettivi interessi francesi ed italiani nel Mediterraneo.

Nel trattato di occupazioni territoriali, ma di definire le sfere d'influenza dei due paesi, prevedendo le eventualità dell'avvenire.

Era le armi.

Le nuove artiglierie — I dubbi sul materiale.
 Roma 25. — Dista molti commenti nei circoli militari il fatto che il Ministero della guerra ha sentito il bisogno di rinnovare gli esperimenti col nuovo materiale d'artiglieria.

E' noto che, dopo gli esperimenti già fatti alcuni anni or sono, si imparò che i colpi di artiglieria, che si diceva il più perfetto che esiste.

Ora è chiaro che se si fanno nuovi esperimenti, vuol dire che per lo meno quel materiale aveva lasciato qualcosa a desiderare.

NOTIZIE ITALIANE

Il terremoto.

Roma 25. — Anche oggi a Roma si ebbe una lievissima scossa di terremoto. La Provincia ha spedito degli ingegneri a Stazzano, frazione di 30 case nel comune di Palombara Sabina, dove in seguito alle scosse di ieri ne crollarono quattro e le altre sono tutte lesionate.

Lo sciopero marinaro.

L'arbitrato — Il questionario — La ripresa del lavoro — I posti presi.
 Roma 25. — Non perveniva ancora a Zanardelli il questionario su cui dovrà pronunciarsi come arbitro eletto dagli scioperanti e dagli armatori.

Il Presidente del Consiglio però studia già la vertenza nel suo complesso, e appena giunti gli esperimenti, con buona probabilità il Consiglio dei Ministri.

Si telegrafa da Genova, che il personale di bordo in seguito alla cessazione dello sciopero recavasi alle calate del porto per l'imbarco dei piroscafi, ma gli equipaggi erano già quasi totalmente scomparsi. Si fecero allora in massa alla Camera del Lavoro protestando, e la Commissione esecutiva conferiva col Prefetto, richiedendo immediati provvedimenti onde evitare nuovi guai.

NOTIZIE ESTERE

Un'esplosione e un incendio: Duecento vittime?

Si telegrafa da Francoforte sul Meno, in data 25, che una terribile esplosione avvenne nella fabbrica di prodotti chimici a Griesheim, in seguito allo scoppi della caldaia.

La fabbrica, si è incendiata, e l'incendio si estese al villaggio di Schwelm. Si ritiene vi siano 50 morti e 140 feriti.

Le locuste in Algeria. Invasione enorme.

Telegrafano da Costantina che notizie allarmanti giungono dal Sud del dipartimento relative all'invasione delle cavallette in numero si considerevole che memoria d'uomo non ne ricorda l'eguale.

Nel solo circondario di Batna esse coprono una superficie di più che 30 mila ettari, e l'invasione prende proporzioni tali da far prevedere che difficilmente si potranno scongiurare dei grandi disastri.

Anche nella regione dell'Aures si segnalano voli di cavallette, ma in quantità meno considerevole.

PROVINCIA

DA NIMIS.

Una gita operaia da Tarcento — Il nostro Deputato.

Nimis, 25 aprile.

Oggi, festa di San Marco, verso le 15 giunsero qui, ospiti graditissimi, circa sessanta Soci della Società operaia di Tarcento.

La simpatica comitiva gitante entrò in paese in bell'ordine, preceduta dall'artistica bandiera, festosamente animando le vie e festosamente salutata; e convennero nella osteria Battistuzzi in Valle, a fraterno banchetto.

Poco dopo, da Udine, in bicicletta, giunse, accolto colle più affettuose dimostrazioni, e si assise alla mensa, un nuovo socio: l'on. Umberto Caratti, deputato del Collegio.

L'allegria più festevole, la cordialità più schietta, la semplicità più amichevole regnò nella comitiva. La tavola era imbandita all'aperta — l'appello era all'altezza della situazione — sicché si fece seriamente onore alla cucina e alla cantina, superiore davvero a ogni elogio.

L'on. Caratti brindò, con quelle sue frasi colorite e famigliari, con felicissimo pensiero, al lavoro; al lavoro — disse — che ci affratella tutti, operai delle braccia e del pensiero — all'istruzione, che civilmente ci avvicina in una maggior solidarietà intellettuale — al mutuo soccorso che ci stringe in sociale famiglia.

Il signor Giulio Mosca rispose interpretando con gentili parole l'affettuoso sentimento di tutti verso l'on. deputato che così volentieri in ogni occasione si trova in mezzo ai suoi elettori, in mezzo agli operai, come un amico, come un fratello.

Indi si brindò, su proposta dell'on. Caratti sortò a ringraziare, alla salute del sig. Mosca, e del Presidente della Società Operaia.

Poi una orchestra, formata da sette soci, fra i quali merita speciale menzione il clarino direttore e concertatore — il sig. Italo Commelli — eseguì graziosi ballabili e scelse melodie del buon repertorio, con garbo, con sapore, con gusto, in mezzo agli applausi degli astanti. — Applauditissima la marcia reale.

Facevano simpaticamente corona alla lieta comitiva gli abitanti di Nimis in gran numero, lieti della bella visita, augurando che il buon ricordo che essa ha lasciato in tutti ne procuri altro del genere.

Questa fu, difatti, una bella giornata, di quelle che si ricordano col più vivo piacere.

Operaio ferroviario.

(Vedi in quarta pagina).

Cose di Buia - Polemichetta.

C. E. di manda da Hirtzbach (Baviera), il seguente articolo:

Per mettere le cose in luce e per dimostrare quanto erroneamente vennero interpretate le parole da me pubblicate sul Friuli dell'11 corr., trovo necessaria una breve risposta alla corrispondenza mandata da «Cabù» al n. 88 del Crociato.

Che io abbia bollato con argomenti «poco cavallereschi» il signor G, può darsi; ma non mi negheranno i clericali di Buia che a siffatta replica io sia stato obbligato con argomenti ancor meno «cavallereschi»; essi conosceranno abbastanza bene le leggi dell'onore per cui contro tale che maneggia soltanto il bastone non è permesso al gentiluomo pugnare di spada.

Quanto al clero di Buia, trovo strappante se l'abbia presa così acerbamente con me, volendo vedere in poche frasi ad es. o dirette indelicatezza e insolenza; e mi piacerebbe sapere quale significato attribuisca a queste parole.

Nella mia povera logica mi par troppo giusto che il Crociato — organo puramente clericale — si valga di corrispondenti noti al clero e da questo s'informi sulle qualità dei corrispondenti stessi; ma anche dato il contrario, trovo del pari giusto che il clero intervenga di sua iniziativa dove certi corrispondenti compromettono l'onore del partito.

Sarà logica «laica» quanto vuoi, ma da nessuno ancora l'ho udita riconoscere inferiore alla logica dei clericali. La quale poi, almeno a giudicarne dalla sommentovata corrispondenza di «Cabù», è logica parzialissima se fa delle deduzioni arricchite per intaccare le teorie liberali e socialiste e si spinge — con quali ragioni? — a mettere in dubbio la consapevolezza di chi lo segue.

Benché discorde nei principi, io rispetto i clericali come uomini; ma ho diritto di venire egualmente da essi rispettato.

Comunque sia, del resto, accetto con piacere la dichiarazione di «Cabù» sulle ingeneranze del clero di Buia: nelle prime insolenze rivoltemi, e per le seconde valga questo articolo.

E il sig. G, che mi manda ai tribunali, si ricordi le parole del generale Angelini: «Le leggi dello Stato non ha peranco trovato né il modo di rivendicare l'onore offeso del gentiluomo, né quello di preservarlo dalle offese».

Dunque bisogna in certi casi delicati rivendicarsi e preservarsi da sé. E' quello che ho dovuto e voluto far io. E. C.

DA AZZANO X.

Progresso agrario — Lattèria.

Azzano X — 24 aprile.

Il sentimento di sociabilità è senza dubbio il primo effetto di una sana istruzione e segno d'un nuovo passo fatto sulla via del progresso.

Ad Azzano questo sentimento è molto profondo nell'animo della popolazione; oppure — dobbiamo con dispiacere notare — le società cooperative fin qui hanno portato ai soci più danni che vantaggi.

Ciò però dipese assolutamente da scarse attitudini di amministratori.

Sorse la Società agricola, che dopo vari anni d'incerta esistenza, si sciolse, avendo molti debiti da pagare e nessun utile da dividere.

Sorse la Cassa Rurale di Prestiti che facilmente dovrà seguire la sorte della prima se non si cambierà indirizzo.

Nel 1897 sorse la Lattèria sociale, che avrebbe avuto senza dubbio la miglior fine della Società Agricola, se dopo varie vicende, avendo rinunciato i primi capi di questa Società, non fosse sorto un partito di amministratori competenti — alcuni dei quali non sono del paese — che si elessero un bravo presidente e seppero con molta attività sollevare la Lattèria dalla triste condizione finanziaria in cui si trovava, in modo che, oggi in poco più d'un anno, ha pagato tutti i debiti vecchi che ascendevano a 3500,00 lire.

Uno dei primi amministratori nel dare le sue dimissioni, addeceva la scusa che gli sembrava essere entrato nella Lattèria il germe della fillossora — Fortunato il viticoltore se questo germe produsse nei suoi vigneti il male che ha prodotto alla Lattèria!

Meritano lode i promotori di questo Società dedicato al benessere morale e materiale del popolo; ma può darsi facilmente, che colui che ebbe per primo

la felice idea di dar vita a qualcuna di queste Società difetti poi dei requisiti necessari per condurra felicemente al posto. Necessità in questo caso che egli cedà la direzione a chi sa disimpegnare tale incarico con saggezza ed energia.

Io mi auguro che le invidiuzze personali abbiano a cessare, che a qualunque partito appartengano tutti abbiano da edoperare al buon risultato di questa istituzione che è di tanto vantaggio per il soil e per il paese tutto. O si desiderava rendere la Lattèria strumento di qualche principio politico-religioso ed in questo caso cessa legittimamente e doverosamente ogni lode verso i promotori; o si mirava al benessere sociale che avrebbe portato, ed allora tutti indistintamente hanno il morale dovere di portarlo incremento e i fondatori in modo speciale.

Vigili.

Pozzuolo, 25 aprile.

Una visita all'istituto agrario.

Ieri verso mezzogiorno giunsero in paese da Udine, circa 150 soldati del 17° fanteria o una decina del 12° «Saluzzo», e preceduti dalla Banda entrarono nell'Istituto Sabbadini.

Erano a ricevere gli ospiti la direzione e i professori della Scuola e il conte di Trento per la Deputazione provinciale.

Agli intervenuti, fra i quali si trovava anche il generale Nava, fu offerto dalla direzione un rinfresco, ai soldati una abbondante refezione.

Dopo di ciò ebbe luogo la visita ai locali e ai poderi dell'istituto, visita che interessò assai soldati e ufficiali.

Prima della partenza il generale Nava, raccolti i soldati nel cortile dell'Istituto con brevi parole rammentò le benemerite del prof. Patri che si offrì di dare ai soldati le più importanti cognizioni agricole e gli presentò un ricco dono a nome di tutti.

Il prof. Petri ringraziò commosso. Dopo di che i soldati ritornarono a Udine.

Per gli emigranti.

La leva per gli italiani all'Estero.

Al Ministero della guerra si stanno compilando le norme per conoli per regolare il servizio di leva all'estero secondo i nuovi criteri ed obblighi stabiliti dalla legge sull'emigrazione. In questa occasione si daranno anche le norme per l'applicazione dell'amnistia che potrà essere concessa in dipendenza di quella legge.

L'Esercito a questo proposito osserva che questa amnistia sugli obblighi di leva, conseguenza dei nuovi criteri ed obblighi stabiliti per l'emigrazione, riguarda soltanto i repinti omessi e disertori, e non ha nulla di comune colle amnistie concesse in solenni circostanze e con quella di cui si parla per la prossima occasione della nascita del principe reale.

Nelle Scuole.

I maestri friulani «benemeriti».

Il Ministero della P. I. ha dichiarato benemeriti della popolare istruzione i seguenti maestri della nostra Provincia, assegnando a ciascuno una remunerazione di L. 70.

Giuseppe Pecoraro, Camporomido; Teresa Colavizza, Bertiolo; Silvia Ronchi Rivolo; Domenico Fumis, Pavia d'Udine; Domenico Pizzetta; Reana del Roiale; Giuseppe Turchetti, Camino di Codroipo; Antonio Fus, Latisana; Giovanni Piani, Pagnacco; Italia Tisotti, S. Vito al Tagliamento; Leopoldo Stefano, Morcigliano; Antonio Rieppi, Moimacco; Maria De Biasio, Palmanova; Luigia Costantini Cividale; Angelo Mansutti, Tricesimo; Rosilda Bollina, S. Giorgio Nogaro; Teresa Bonitti, Gemona; Linusio Romano Satrio; Maddalena Olivo, Osoppo; Anna Anzi, Buia; Giuseppe De Martin, Tramonti di Sotto; Sante del Friari, Sequais; Giovanni Populin, Azzano X; Carolina Massari, Forgaria; Caterina Mauro, Maniago; Idegonda Marchi, Pasiano di Fordenone; Copetti Domenico, Paluzza (ora insegnante nelle scuole comunali di Roma).

Calidoscopio

L'onomatopico. — Domani, 26, S. Pollegio.

Effemeride storica. — 26 aprile 1770. — Nel Duomo di Cividale viene inaugurato il nuovo organo con musica del maestro don Luigi Rizzi, venesino succeduto a Pietro Pavona.

Refezione scolastica.

(Supplemento di cibo — pane e formaggio — pane e salame — minestra, ova, latte — cambiamento di cibo — cura ricostituente — sentimentalismo — considerazioni pratiche).

Nell'assemblea della «Scuola e Ramiglia» si è sollevata una interessante discussione sopra tutti questi argomenti; degni del più diligente studio.

Partigiani e iniziatori della refezione scolastica — non per principio, atteso che vorremmo che chi fa nascere i figli provveda a mantenerli; ma per necessità di cose, perchè se vogliamo una generazione forte, bisogna che troviamo modo di aggiungere all'attuale di sostanzioso allo scarso nutrimento, che ricevono nelle famiglie povere — diciamo quanto ci sembra fondata possibile, facile ed utile questo umanitario provvedimento.

La deficienza di nutrizione favorisce la rachitide, la scrofola, la tubercolosi, il cretinismo, e fa crescere i bambini deboli, esili e soggetti a tutte le malattie.

Come sarebbe possibile supplire a questa deficienza, altrimenti che colla refezione?

Questa refezione, data a coloro che frequentano la scuola, favorisce mirabilmente la frequenza, o rende possibile ai ragazzetti lo studio, che a stomaco digiuno o mal nutrito riuscirebbe senza effetto.

Le scuole clericali non danno e non hanno sempre dato una refezione, qualsiasi ai loro alunni?

E' un «socialismo» è vero, ma è un socialismo benedetto.

L'Educatore, fino dal primo anno, ha dato e dà ai suoi alunni, a ora di merenda (ora 16), pane e formaggio, come supplemento di cibo, visto, la scarsezza nutrimento che in generale ricevono dalle famiglie.

Tralasciamo di accennare a qualche somministrazione d'altro genere (mense della cucina economica, qualche ova, ecc.) che si dava a coloro che giungevano digiuni dalla scuola per trascuranza delle famiglie.

Questo pane e formaggio, è mangiato da tutti volentieri.

Il provvedimento fu suggerito dal fatto che i nostri contadini i quali emigrano nei paesi nordici, sono nutriti costantemente di polenta e formaggio, e tornano a casa nutriti e con bella cera dopo aver sostenuto durante la stagione fatiche non lievi. L'esempio di questo esercito di emigranti, che da anni ed anni vive all'estero e prospera in questo modo — sebbene spesso male alloggiato — è di una eloquenza incontrastabile.

Applicato poi all'Educatore ha prodotto sempre buoni effetti. Il supplemento di cibo e la vita ed il mole all'aria aperta fanno godere a quei fanciulli una salute invidiabile. Il medico dott. Pitotti, chiamato a accogliere qualche bambino fra i più deboli da mandare al monte o al mare, dopo esaminati i globuli del sangue esclamava in una sua relazione: Ecco la proffasi della tubercolosi!

Il Municipio ha attivato la refezione scolastica a freddo, alternando il pane e formaggio col pane e salame.

Ma ecco sorgere i sentimentalisti a invocare la varietà del cibo, la lode, il latte e soprattutto la tradizionale minestra fonte di ogni bene.

Ma diciamo innanzi tutto della varietà. Dico i fattori della varietà: la mia cascata conosce il vantaggio di variare il cibo ai suoi polli, che poi mi presenta grossi e grassi; altri soggiungono: il variare il cibo è ritenuto cosa utile, anche nell'alimentazione del bestiame.

Ma noi non dobbiamo pensare all'ingrassamento, bensì ad allevare ragazzi sani e robusti.

Se la va così bene così, se gli alunni mangiano la refezione fredda — e propriamente il pane e formaggio — sempre colla stesso gusto, perchè introdurre delle modificazioni che cagionerebbero mille imbarazzi e spese alle amministrazioni e diffonderebbero l'uso della refezione, che è desiderabile sia introdotta in tutte le scuole?

L'esempio dei contadini che tanto in Germania e che dal primo giorno all'ultimo mangiano polenta e formaggio non è forse un argomento sufficiente in favore di questo cibo?

Col creare delle idee capricciose noi

UDINE

Per l'Esposizione 1903.

Le deliberazioni di ieri - Le ramificazioni nel Veneto - Un sussidio - Le varie Sezioni e la durata - I fondi - Azioni da 20 lire.

Il Comitato esecutivo dell'Esposizione regionale 1903 d'Agricoltura, d'Industria e d'Arte, tenne ieri l'annunciata seduta presso la Camera di Commercio.

La presidenza era al completo, e vi assistevano 19 membri del Comitato.

Il Presidente on. Morpurgo diede notizia dei membri aggregati al Comitato per la mostra di Agricoltura: cioè i Direttori delle Cattedre ambulanti del Veneto ed i presidenti delle Associazioni o Comizi agrari dei capoluoghi di provincia della regione.

Riferì circa i lavori preparatori compiuti dalla Presidenza, sia per la ricerca degli espositori nelle diverse provincie, sia per la richiesta di sussidi al Governo, agli Enti morali, agli Istituti di credito del Friuli.

Partecipa un primo sussidio di lire 500 accordato dal Ministero dell'Interno, con la promessa di corrispondere in più larga misura nei successivi esercizi se le circostanze lo consentiranno.

Accenna all'assicurazione del Ministero dell'Istruzione di venire in aiuto all'Esposizione nei limiti consentiti dal bilancio.

Il Comitato approva la proposta della Presidenza che la durata dell'Esposizione sia di 2 mesi per la parte Industriale e di 2 mesi per l'Agricoltura, prolungabile per ambedue le mostre a seconda delle circostanze.

Prende atto dell'assicurazione del Sindaco senatore di Prampero circa la sollecita costruzione del fabbricato scolastico nella braida Codroipo, che sarà indubbiamente coperto entro il 1902, e pronto perciò per l'epoca dell'esposizione.

Approva gli ordini del giorno presentati dal sottocomitato dell'agricoltura, cioè che in massima tutta l'Esposizione agraria abbia luogo nel palazzo degli studi, e che l'Esposizione di previdenza ed Istruzione agraria sia parte integrante dell'esposizione agricola.

Il nuovo fabbricato scolastico e nelle annesse apposite costruzioni - braida ex Codroipo - avrà luogo l'Esposizione dell'industria, del commercio e dell'arte, a cui andranno unite la mostra didattica, di cooperazione, del credito e della previdenza - non esclusa la nuova sezione dello Sport.

Prende atto delle proposte del sottocomitato per l'arte, cioè di limitare alla sola provincia di Udine la mostra di arti belle ed affini; di rimandare al 1903, all'epoca e nei locali dell'esposizione, l'acquisto delle opere per la galleria Marangoni; di indire una mostra regionale di arte applicata all'industria, riservandosi la discussione di altre proposte.

Accetta la massima che sia aggiunta una sezione speciale di Sport, affidandone l'organizzazione a competente Commissione.

Prende in esame il piano finanziario ed al fine di provvedere ai fondi atti ad assicurare il regolare impianto ed esercizio dell'esposizione, il Comitato approva la proposta della Presidenza, che vengano emesse delle azioni redimibili da lire venti, con facoltà di pagarle anche in rate da L. 5, di cui la prima all'atto della sottoscrizione e le altre entro un anno.

Mondo piccolo.

La festa di ieri all'Asilo "Marco Volpe".

Ecco le note di taccuino promesse sulla simpatica festività.

Il programma era il seguente:

I. Preghiera - Coro.

II. Poesia detta al comm. Volpe, con tanta grazia, da un bambinetto.

III. Moltissimi bambini dell'Asilo offrono al comm. Volpe, e alla signora, mazzi di fiori. La piccola spettatrice Angiola Peelle offre pure un mazzo di fiori al padre adottivo del suo menzo fortunato compagno.

IV. « Al Fondatore » - Coro eseguito benissimo da tutti i 230 bimbi.

V. Coro e danze di fanciulli eseguito con la massima distinzione.

VI. Graziosissimo il gioco « I tre colori ». Disposto con gusto fine - armonico lento, accurate - parole educative - bella fusione di tinte tra i fiori e le bandierine.

VII. I Lancieri (ballo) - Due vispe schiere corrono come due stormi di uccellini gai a prendere il loro posto

nel rispettivo quadrato, e il ballo si svolge con una grazia ammirabile, con una correttezza da damine eleganti e civettuole. Mollezza di movimento, garbo di gesti, eleganza sobria di atteggiamenti. - Un amore a vedersi.

Tutto ciò viene svolto tranquillamente, galante, sotto lo sguardo del comm. Volpe, tutto commosso, tutto vibrante. Egli deve infatti veramente gioire, vedendo quanta felicità l'opera sua generosa abbia data a quelle testoline, e quanto bene morale e materiale ne derivi a tutto quel caro mondo piccolo.

Erano presenti in buon numero babbi e mamme e parenti dei piccoli. - o amici del comm. Volpe e molte signore invitate che troppo lungo sarebbe enumerare.

Notiamo pertanto, oltre le rappresentanze già notate ieri: la direttrice del Giardino d'infanzia, signora Battaglini - la maestra giardiniere del Cotonicidio - la direttrice del Collegio Ucellis e delle Rosarie - il direttore delle Scuole comunali, Pizzio - la signora Camilla Peelle (rappresentante del Comitato per l'infanzia abbandonata), la quale giustamente osservava come dell'infanzia abbandonata l'Asilo « Marco Volpe » sia il primo benemerito, il più efficace aiuto - la signora dell'on. Caratti, ecc.

Alle 11 e mezza, i piccoli furono chiamati a pranzo. Era una bellezza, a vedere; tutte quelle scodelle colme di ottima minestra facevano davvero appetito.

Ed ogni giorno a quell'ora quei bimbi hanno la minestra buona e calda, e ne hanno a richiesta, a sazietà, e alle 15 e mezza un bel pane.

Le aule sono allegre, arieggiate, sane; il refettorio e la sala di gioco sono due ambienti immensi, bellissimi, da servire da modello; ed esemplari sono le cucine, pulite come un salotto; e il giardino tutto fiorito.

Questo il gaio ambiente - ambiente di salute, di vita, di amorose cure - in cui vivono queste centinaia di creature, per generoso pensiero, per benedetta opera di vera provvidenza sociale.

Note ed impressioni, colte a volo fra gli spettatori e specialmente fra le spettatrici; le pazienti maestre portano il grambolone di modesta apparenza, uguale a quello dei loro allievi.

I cori intonatisimamente musicamente - una meraviglia a sentire; un impasto così ben ottenuto, fra tutte quelle piccole e spesso stridule voci, da dare effetti dolcissimi; a ciò contribuisce certamente la scelta di quei canti, in melodi lente, solenni, in cui è diffuso un senso di maestria e di scovata. Ottima poi la scelta dei canti anche per il contenuto delle parole - facile, sentimentale, gentile. Evidentemente in questo Istituto si è ben capito quale influenza educativa, quanta virtù d'ingentilimento, abbia su quelle animucce la musica.

E qui si piace notare che la parte musicale è affidata alla signorina Venturini.

Un'altra osservazione, ed impressione vivissima, fu quella della grazia distinta, veramente fine, di tutti quei piccoli dai 3 ai 6 anni; un garbo, nel parlare, nel gestire, nel sorridere, nel muoversi, che inammora!

Ciò non fa meraviglia - si commentava - se si osserva il tratto ed il contegno fra i suoi bambini, da parte della Direttrice - signorina Casani - vero modello di distinzione, di finezza, di gentilezza schietta; non è la suggestione dell'esempio il primo dei « mezzi » educativi? -

Un piccolo fatto, oppure degno di nota, come indice di quella gentilezza di educazione cui accennammo: Mentre si stava godendo lo spettacolo giocando di quelle faccende sane e ridenti, intente alla scodella della buona minestra, si udì un grido cui fecero subito eco cento, duecento piccole strida allegre, mentre le manine fremmenti si tendevano in alto, additando - e in alto si fissavano gli occhioni - e intanto la minestra aspettava, dimenticata...

Cos'era successo? Avevano veduto una rondine, la prima, probabilmente, reduce all'antico nido fabbricato lassù, sulle loro irrequiete testine.

Uno degli invitati.

Modificazioni agli esami di licenza liceale.

Si annunzia da Roma che è imminente il decreto che modifica gli esami scritti ed orali di licenza liceale. Verranno introdotti facilitazioni per giovani studiosi.

PRO CRONICI.

La conferenza DE GIOVANNI.

Il prof. De Giovanni, lustro e decoro dell'Ateneo friulano, che tanti giovani nostri abburo maestro o conobbero oratore affascinante, sarà fra noi domenica 28, a tenere la conferenza promessa a beneficio del Fondo Craxio.

Il tema della conferenza sarà: « Prolassi della tubercolosi »; tema d'importanza igienistica e sociale immensa; ed anche, come suol dirsi, di grande attualità.

La conferenza avrà luogo alle ore 20.30 nel salone del r. Istituto tecnico.

Allo scopo di rendere possibile anche ai modesti lavoratori l'accesso a questa conferenza, che riuscirà preziosa per gli insegnamenti non meno che interessante per l'oratore simpaticissimo, il beneficio dei biglietti ridotti a 50 centesimi per la gioventù studiosa, è esteso a tutti i frequentatori delle lezioni della Scuola popolare, i quali potranno acquistarli fin da stasera, dopo la lezione, presso il custode dell'Istituto.

Scuola popolare.

La lezione di stasera.

Tema: L'igiene del respiro - Docente: dott. Oscar Luzzatto.

Nel rescritto di ieri l'amico Alunno, avendo frastuono in qualche errore che nessuno certo avrà impedito al docente: per esempio, diele del « Pracecco » all'otti, o signor Dionigi Papir, inventore della nota pentola, o attribui anche a Walt l'invenzione della locomotiva.

La conferenza di ieri sera.

Per l'educazione dei Frenastenici.

L'auditorio era elettrissimo, e cioè composto di quelle persone - uomini e signore - che non manca mai ove chiama le menti ed i cuori un pensiero d'intelligenza e di bontà; ma era scarso, troppo più scarso che non fosse da aspettarsi, e per cortese confederazione od ospite, e per la classe alla quale a parlare, la quale specialmente veniva a parlare.

Saremo severi, ci renderemo anche antipatici - cosa che non fa punto piacere - ma non sapremmo tacere queste impressioni, convinti che ciò che fa torto sono i fatti, non già la cronaca e la critica dei fatti; e l'impressione è questa: che le anime sitibonde di intelligenza oggimai, fra noi, si trovino in gran numero (basti vedere il concorso e l'entusiasmo alle lezioni della Scuola popolare) nelle classi popolari, ma scarse - ah troppo scarse! - nelle classi che dall'Intelletualità e dall'amore ad essa dovrebbero essere esempio.

E lasciamola lì. Il conferenziere, Maestro Antonio Rieppi, - un simpatico giovine, dall'aspetto serio, quasi austero - svolse il tema in forma piena ed insieme elegante, e si rivelò studioso ed erudito, apostolo convinto e fedele della santa causa, e umanitaria, quale è quella propugnante una speciale educazione per i poveri frenastenici.

L'oratore dimostrò anzitutto come sia assolutamente insufficiente per quegli infelici la scuola popolare, e come l'ammmissione di essi a questa possa anche tornare di nocimento agli individuali in istato sano.

Dice - mostrando piena e profonda cognizione della filantropica questione - dei progressi fatti dalle grandi nazioni civili, in sopravvenuta alla nostra, e dalla piccola Svizzera, in favore dei frenastenici.

Ovunque per loro si sono aperti istituti e scuole speciali, con risparmio dei Governi; poiché i frenastenici non sono pazzi, ma elementi educabili, onde se curati con amorosa premura e in ambienti adatti, non dovranno poi in seguito essere continuamente sorvegliati, e paggio, concorre ad aumentare il numero dei carcerati e dei ricoverati.

In Italia assai poco finora si è fatto, un po' di movimento si avverte nei grandi centri, ma è movimento lento, incompleto.

Eppure è tutt'altro che indifferente il numero dei frenastenici in Italia, specialmente nelle regioni Alpine. E qui l'egregio oratore con precisi dati statistici dimostra la sua affermazione; e chiede la sua dotto e religiosamente ascoltata conferenza, dopo altre opportune osservazioni a schiarimento del tema, augurandosi che anche nel nostro forte e generoso Friuli, che non è mai secondo ad altra terra d'Italia quando si tratta di generose e benefiche iniziative, sorga presto un istituto per i poveri frenastenici che ora di paese in paese danno triste spettacolo di sé, e strazio al cuore dei pietosi che pensano con angoscia suprema al destino

dolorante che aspetta quelle creature umane lungo il cammino della vita. Il conferenziere lo, ripetiamo, ascoltato con viva attenzione dall'eletto uditorio, e salutato infine da slanci, lunghi, ed unanimi applausi.

ECHI CONSIGLIARI.

Ecco, l'annunciata lettera del sig. con. P. L. Sandri.

Pregiatissimo sig. Direttore,

Udine, 24 aprile 1903.

Che io abbia contrariato la ditta dell'esaminare l'altro giorno in Consiglio le proposte Cecconi e Rizzani riguardo alla questione del ponte sul Tagliamento non mi pare.

In un discorso, per lo più improvvisato, è facile cadere in qualche errore citando dati e cifre; e negli stessi errori può non meno facilmente cadere anche chi ascolta; giacché, però, la fatto di offrire il « foglio di esattezza » mi parrebbe di rifar qui: « conti » ho esposti in Consiglio.

Il conte Cecconi col contratto 19 luglio 1895, stipulato qui in Udine nello studio dell'avv. Antonini: fra esso, lui ed il Sindaco di S. Daniele - al appa- meva la costruzione del Ponte sul Tagliamento allo stretto di Pizzano; della strada d'accesso al medesimo, e della casa cantoniera, secondo il progetto dell'ing. Brunetti, per lire 820 mila (art. 2).

Art. 3. In luogo e vece del pagamento di tale somma, in una o più rate prese a pieno saldo e conguaglio della medesima e degli interessi, il sig. conte Cecconi avrà diritto di percepire:

- a) Una tassa di pedaggio per anni 90 di conformità a nota, misura, isola di apposta tariffa.
b) Il concorso del consorzio dei Comuni rappresentato da una annualità di lire 15000 per anni 50.

Il sussidio Governativo in L. 155,000
Il concorso della Provincia in L. 30,450

Gli avvertire che nella annualità di lire 14800, sono comprese lire 3000 di cauzione, annua a carico della Società del Tram di Udine-S. Daniele e quella somma è precisamente costituita come in appresso:

Table with 2 columns: Entity and Amount. Includes S. Daniele (Comune) L. 5000, Società della Tramvia Udine (Comune) L. 2000, Maniago L. 1000, Pizzano L. 1000, etc.

Sicché in 50 anni, oltre il prodotto del pedaggio, il conte Cecconi veniva ad incassare:

- I. Dallo Stato, per sussidio L. 155,000.
II. Dalla Provincia per sussidio L. 30,450.
III. Dal Consorzio dei Comuni e Tram, cauzione annua di L. 14,800 per anni 50 L. 740,000.
In totale L. 924,450.

Somma corrispondente all'ammortamento capitale ed interessi. Vediamo ora le risultanze in cifra della proposta Rizzani.

- a) Pedaggio come nella proposta Cecconi L. 40,000
b) Sussidio dello Stato L. 155,000
c) Concorso della Società del Tram L. 30,450
d) Concorso dei Comuni e della Provincia L. 17,508.80 per anni 50 L. 875,440.
In totale L. 944,430.

Differenza fra le due proposte: Lire 19980, che rappresentano il maggior aggirato della proposta Rizzani.

E' chiaro questo? Naturalmente, aggiungendo il bilancio annuo da parte dei Comuni e della Provincia le proporzioni di confronto rimangono inalterate.

Il più (ed è specialmente su questo punto che lo insisteva) l'impresa Rizzani o da lo stesso manufatto ed accessori che ci dava l'impresa Cecconi. Nessuno soppo rispondervi. Eppure parevami necessario che una parola assicurante ci fosse data anche su questo punto: il progetto Brunetti - approvato dal Consiglio superiore dei Lavori pubblici esiste ancora? E se non esiste quale manufatto ci darà l'impresa Rizzani? Costerà esso 820 mila lire o 540 o 400 mila? Perché parmi conoscere anche questo coesistente per dire con qualche fondamento se e quali differenze esistano fra le proposte delle due imprese. Intanto, secondo me, e fino a questo punto votare il concorso del Comune nella spesa perché il ponte si faccia a qualunque costo, si, ma entusiasmarvi per le importanti facilitazioni ottenute dalla nuova impresa parmi assolutamente fuor di luogo.

Voglio gradire i sensi della mia considerazione.

Dev. F. L. Sandri.

Ringraziamento. La moglie del teste defunto car. Antonio Marzari ringrazia tutti coloro i quali vollero onorare i funerali del suo caro estinto accompagnandone la salma all'ultima dimora.

ragazzi facciamo forse la loro felicità? E non dobbiamo procurare di abituarli alla frugalità, ad alimentarsi con poca spesa?

Che felicità procurano ai loro bambini dal lato morale ed igienico quelle mamme che dicono al loro bambino: - Se sarai buono ti condurrò a mangiare la parte da Dorla?

Non mancano coloro che ad esempio di alcune scuole di Germania vorrebbero che si somministrasse ai bambini il caffè e latte. Ma sarebbe un grande errore quello di non tener conto delle nostre semplici abitudini che formano una base della felicità dell'operato italiano.

Notiamo che in molti paesi della Germania vi è nei contadini e negli operai una maggiore agiatezza di quella che si riscontra da noi.

Quando saremo a quel punto parleremo anche noi di caffè e latte.

Ricordiamo Liuro e Romolo come volevano educare la gioventù a sopportare il freddo, il caldo, la fame, le fatiche di ogni genere?

Le uova. A questa stagione sono a buon mercato; ma qualcuno vorrebbe darle crude; piacerebbero ai bambini? Altri affogate, altri sode, e dove si cuciono per centinaia e centinaia di ragazzi? Non parliamo di ova al burro.

Il latte. Durante l'inverno non sarebbe impossibile; nell'attuale stagione si avrebbe ogni altro giorno latte guasto e conseguenti diarree. Ma per dare il latte converrebbe che ogni ragazzo avesse la sua gamella e se la portasse a lavare a casa.

Minestra. Questo è il lato più debole; è invalsa talmente l'idea che una minestra calda sia la redenzione del fanciullo; mentre non è altro che un ristoro momentaneo, come un gelato d'estate dopo il quale, passato il sollievo del momento, si ha più caldo di prima.

Le minestre possono valere molto e pochissimo secondo le sostanze di cui sono composte; ma se sono delle solite minestre valgono certo assai meno, per l'alimentazione del bambino, del pane o formaggio che si dà per refezione.

Il servizio della minestra per la refezione municipale, che si dà a migliaia di bambini, esigerebbe un servizio così complicato da non augurarsi che una falsa idea di felicità venga mai a disturbare il funzionamento della refezione o a renderlo impossibile.

Si dirà che a Bergamo un Patronato trova modo di dare la minestra e lo stesso avviene allo stabilimento Pestalozzi di Roma; ma trattasi di numero limitato e del resto noi non invitiamo per nulla la felicità di quei ragazzi.

Ciò che a noi preme è che nel loro stomaco entri un alimento non che crei una momentanea soddisfazione ma che somministri quell'elemento plastico che manca - pur troppo nell'alimentazione pratica del nostro popolo.

La minestra soddista certamente al bisogno di volume che è richiesto da una buona alimentazione, ma a nostro parere se il municipio dà alle 11 una refezione fredda e l'Educatore alle 13 il suo pane e formaggio le famiglie possono ben riservare la minestra alla sera ed è ripartito alla madre il disturbo di portarla a mezzogiorno alla scuola.

Quanto a sostituire nell'Educatore alla refezione di pane e formaggio una cura rifezionante, osserviamo soltanto che non trattasi di uno stabilimento di rachitici o di scrofolosi, ma trattasi di bambini sani i quali non hanno bisogno di altro ma soltanto di una nutrizione che supplisca alla deficienza della loro ordinaria alimentazione.

Troppo è già lo spazio oggi occupato da questo argomento.

Le regioni contraddittorie, che non mancano, potranno essere esposte un'altra volta.

FRA LIBRI E CARTE

Vittoria di penna femminile?

E' stato annunziato l'esito del concorso indetto dalla Lettera, la bella rivista milanese, diretta da Giuseppe Giacosa, per una novella da pubblicare nella Lettera stessa. I concorrenti sono stati quasi settecento: premio stabilito 500 franchi.

Ora si dice che la novella premiata, « Rigoleto », sia dovuta alla penna non di uno scrittore, ma di una scrittrice; non di una signora, ma di una signorina, una signorina giovanissima, nota ma non celebre.

E' così? l'aspettativa è cresciuta, e si è estesa anche al mondo femminile.

Il nuovo fascicolo della Lettera (ai primi di maggio) uscirà col nome dell'autrice e con la novella premiata.

Veggasi in quarta pagina: La tesi, ecc. - Lombardi e Contardi.

La leva sui nati nel 1881.

I giovani nati nel 1881, appartenenti alla nostra Provincia, sono chiamati all'estrazione a sorte nell'ordine seguente: Udine 7 e 8 maggio; Cividale 10; S. Pietro al Natissone 11; Palmanova 13; Latisana 14; Tarcento 15; S. Vito al Tagliamento 17; Spilimbergo 18; Maniago 20; Pordenone 23; Sacile 24; S. Daniele 27; Ampezzo 28; Tolmezzo 30; Moggio 31; Gemona 1 giugno e Codroipo 3.

Dovranno poi presentarsi all'esame definitivo in Udine nell'ordine seguente: Latisana 18 giugno; Palmanova 20; Cividale 24 e 25; Udine 27, 28 e 1, 2 luglio; S. Pietro al Natissone 4; Tarcento 5; S. Vito al Tagliamento 8, 9; Maniago 11; Spilimbergo 15, 16; Sacile 18; Ampezzo 19; Pordenone 22, 23, 24; Tolmezzo 29, 30; Gemona 1 agosto; Codroipo 2; S. Daniele 5, 6; Moggio 8.

Comunicato.

Echi del processo di Moruzzo.
La veramente splendida difesa dell'avv. Bertacchi non perde proprio niente dal chiaroscuro del sig. Luigi Bertuzzi segretario, perchè la Caterina sua figlia non sostituisce ma, ma la maestra Ruggieri; ed il mio stipendio di marzo lo ho girato alla Ruggieri, come da ricevuta presentata anche al processo e credo bene che la maestra avrà girato il suo alla Caterina. Del resto a questa che sostituisce la Ruggieri per qualche settimana, non assegnò poi il Comune una gratificazione di 100 lire? Se non è zuppa è pan bagnato. — Prendo atto della deliberazione 12 aprile di questa Giunta, vuol dire che quel stipendio servirà a pagare le spese del processo; ma chi penserà di dare una ricompensa a quei poveri diavoli che ebbero lucra cessante o danno emergente non sicuramente per colpa mia?

P. Gius. Comelli.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà oggi 26 aprile: alle ore 8 pom., sotto la Loggia municipale:

1. Marcia Bion
2. Ouverture « Masaniello » Montico
3. Waltzer « Boccaccio » Suppà
4. Finale III « Gioconda » Ponchielli
5. Terzetto, quintetto, inno e finale II « Un ballo in maschera » Verdi
6. Polka « Farfallina » Palmbo.

Alla ongra di Feletto Umberto. Ci scrivono:

Anche Feletto Umberto non vuole venir meno alle tradizioni. Difatti domenica 28 andante, ricorrenza della ripomata sacra di S. Giuseppe, a cura di apposito Comitato, si daranno straordinario festività.

Due grandi feste da ballo su ampia giattiforme, sfarzosamente addobbate — illuminazione fantastica — archi, fuochi artificiali e palloncini aereostati — daranno animazione alla festa.

La brava Banda poi del Paese suona, dopo aver accompagnato il Santo in processione, sulla piazza principale, molti pezzi di musica.

A favorire infine il concorso del pubblico alla festa, oltre ai treni speciali della Tramvia a vapore vi saranno, fuori porta Gemona, apposite giardinere, carrozze, carrozzelle, omnibus, ecc. a prezzi mitissimi.

Non occorre nemmeno dirlo, che tutti gli aderenti ed in particolar modo quelli nelle cui corti si tiene la festa da ballo, saranno provveduti di vini eccellenti e di vivande squisite, con buona scorta di aparagi.

La stagione propizia invita ad andare. Tutti dunque a Feletto a divertirci con quei buoni paesani.

Romina. Il signor Arturo Negri venne recentemente nominato ispettore generale per il Veneto della Compagnia di Assicurazione sulla vita « la Nordrecht ».

Congratulazioni. A. G.

Scottatore. Agatini Enrico di Giovanni, d'anni 18, operaio da Udine venne medicato all'Ospitale per scottatura di secondo grado al dorso del piede destro riportata accidentalmente sul lavoro guaribile in 7 giorni.

La ongra di Chiavris. Ieri, in Chiavris, vi fu grande concorso di gente, desiderosa dello spettacolo della corsa nei sacchi, della cuocagna o quello che più è meglio per i giovani e rispettive giovanotte — della ridda delle danze.

Ma ahimè, la corsa nei sacchi venne ripandata a domenica; i salami della cuocagna erano di legno, le bottiglie di vino, acido; in compagnia vincitore o vincitori ebbero, a quanto ci dicono, dieci lire.

Alla sera illuminazione poco... fantastica. Insomma vi fu un po', anzi molta, delusione.

Un truffatore identificato. Il famoso truffatore del quale più volte ci occupammo e che dice chiamarsi Pittaro Gio. Batt., venne dall'autorità di P. S. identificato per Vendramini Giovanni fu Angelo, d'anni 51, da Sovilla frazione di Nervesa (Treviso).

Le gesta di un vigilato. Ieri sera fu arrestato Stefanutti Osvaldo di Antonio, d'anni 41, bracciante da Maniago, perchè mangiò e bevette nella Osteria alla « Colomba » in Via Aquileia senza aver denari da pagare il conto, dovè pure rispondere per contravvenzione alla vigilanza speciale.

Non esiste regalo più gentile di un mazzolino di biglietti della Grande Lotteria Nazionale Napoli-Verona. Uno di questi biglietti può vincere L. 250000. Tre biglietti con numeri progressivi possono vincere lire 300000 e tre con numeri saltuari (uno per centinaio) possono vincere lire 425000. Cento biglietti hanno vincita assolutamente garantita e l'ultimo estratto vince lire 20000. I biglietti coi numeri immediatamente prima e dopo i più favoriti dalla sorte ricevono premi di consolazione da lire 25.000 12.500 5000 2000.

Tutti i premi sono in contanti esenti da ogni tassa e garantiti da Buoni del Tesoro.

Il programma dettagliato si distribuisce gratis dai principali Banchieri e Cambio Valute.

L'estrazione irrevocabile è fissata, con Decreto Ministeriale, al 30 giugno 1901.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

25 - 4 - 1901	ora 9	ora 15	ora 21	24/4 ora 7
Bar. rid. a 0				
Alto m. 118,10				
livello dal mare	746,4	743,9	743,3	742,8
Umidità relativa	61	59	60	—
Stato del cielo	miato	miato	miato	cooper.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	2NW	calma	—
Term. seutrig.	15,0	18,9	15,8	14,8

Tempo probabile:
Venti deboli o moderati settentrionali; cielo sereno con qualche pioggia sulle isole, vario altrove.

TEATRO

Teatro Minerva - Udine.

Il « Ballo in maschera ».

Ieri sera teatro non molto affollato. Lo spettacolo venne gustato dal pubblico che applaudì a tutti gli artisti. Il serenate, sig. Giuseppe Villalta, cantò la grande aria per tenore dell'Africana che venne fatta biszara.

Gli venne fatto un presente dall'Impressa.

Sabato sera V. rappresentazione dei Furibati.

Una rispostina a « Si-bemolle » per quanto scriveva ieri ci è arrivata a'riano. Pubblicheremo domani.

L'« Ernani ».

A metà maggio avremo — si dice — al nostro Minerva due rappresentazioni dell'Ernani con gli stessi artisti che ora cantano a Pola, nella stessa opera, con l'impressario udinese, sig. Bolzico.

A Pola l'opera andò bene; speriamo che anche a Udine, quantunque tale opera sia stata rappresentata non molto tempo fa, il pubblico accorrerà volentieri a gustare il bellissimo spartito del grande Maestro.

Ermete Novelli?

Ermete Novelli colla sua Compagnia è atteso per un paio di serate, proveniente da Vienna, a Pola, chiamatovi dall'Impressa Bolzico.

O non sarebbe il caso di chiamarlo per un paio di sere anche a Udine? Sono occasioni che non capitano spesso.

BOTTIGLIERIA ADOLFO PARMA
Mercatovecchio — Udine.

Vermouth alla Vaniglia
confezionato con puro vino bianco.
Bottiglia da litro L. 1,50

MOBILI per Primavera.

Presso la Società Vimini di Udine. Esposizione straordinaria dalle ore 18 alle 18, non solo di oggetti in catalogo, ma anche di svariatissimi prodotti fuori catalogo: questi ultimi a prezzi eccezionalmente bassi.

Bollettino della Borsa

UDINE, 26 aprile 1901.

Rendita.	aprile 25	apr. 26
Italiana 5 % contanti	101,15	101,15
" 5 % fine mese	101,15	101,25
" 4 % fine mese	111,50	111,25
Estero 4 % oro	78, —	78,25
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	321, —	321, —
" 3 % Italiane	311, —	311, —
Fondataria Banca d'Italia 4 %	510, —	509, —
" Banco di Napoli 3 1/2 %	440, —	440, —
Fondatar. Cassa Risparm. Milano 5 %	511, —	513, —
Azioni.		
Banca d'Italia	848, —	848, —
" di Udine	145, —	145, —
" Popolare Friulana	140, —	140, —
" Cooperativa Umanità	38, —	38, —
Cotonificio Udinese	1300, —	1300, —
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	110, —	100, —
Società Tramvia di Udine	70, —	70, —
" Ferr. Merid.	720, —	721, —
" Ferr. Modit.	530, —	532, —
Cambi e valute.		
Francia, ————— cheque	106,40	106,37
Germania, —————	128,50	129,50
" —————	25,54	25,54
Austria - Corone	110,40	110,40
Napoleon. —————	81,07	81,08
Ultimi disposti.		
Giuntura Parigi	98,55	98,40
Cambio ufficiale	105,40	105,39

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatelli, Direttore responsabile

AMBULATORIO

della Società Protett. dell'Infanzia

(Via della Prefettura n. 14)

aperto al Lunedì, Mercoledì e Venerdì

eccezzuati i festivi.

MALATTIE DEGLI OCCHI

dalle ore 11 alle 12

Specialista dott. Antonio Gambarotto.

soltanto il mercoledì.

MALATTIE

DELLA GOLA, ORECCHIE, NASO

dalle ore 18 alle 14

Specialista dott. Oscar Luzzatto.

MALATTIE

DEI BAMBINI IN GENERALE

dalle ore 14 alle 15

Specialista prof. Guido Berghinz.

MALATTIE DELLA PELLE

dalle ore 15 alle 16

Specialista dott. Giuseppe Murero.

Sementi da prato.

La sottoscritta ditta avverte la sua numerosa clientela che anche quest'anno, come nel passato, tiene un grande deposito di qualsiasi sementi da prato come: Trifoglio violetto, Erba spagna, Altissima, Loietta, tutto seme delle nostre campagne friulane garantito dalla Cosulich.

Tiene pure miscugli per praterie e garantisce splendida riuscita, a prezzi convenienti.

Regina Quarnolo
Udine - Via dei Teatri N. 15

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sagnone medico del defunto RE UMBERTO I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. VITTORIO EMANUELE III — uno del cav. Gius. Lapponi medico di S. S. LEONE XIII — uno del prof. comm. Guido Bacelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex MINISTRO della Pubbl. Istruz.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo - Udine.

Ai signori Esercenti.

Il sottoscritto avverte i signori Esercenti della Città che egli assume commissioni per pronta ed accurata esecuzione di TABELLE-INSEGNE complete dipinte su legno o lamiera da sostituirsi alle insegne pendenti e spongenti che verranno tolte in seguito a disposizione municipale.

Tiene inoltre già eseguito insegne a forma di scudo, dipinte con lo stemma reale, ultimo modello, per spacci di private, ecc.

VINCENZO MATTONI
PITTORE-DECORATORE
con Laboratorio in Via Franchino, 2

A quanti ci mandano scritti per la pubblicazione raccomandiamo: scrivano chiaro, su una sola facciata di ciascun foglio. Gli scritti anonimi non sono tenuti in alcuna considerazione.

AMARO BAREGGI
a base di Ferro-China Rabarbaro
Premiato con med. d'oro e d'argento e diploma d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

Uso: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno vigoristico ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Droghieri e Liquoristi.

Il Chimico Farmacista BAREGGI è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLUIDO, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la boissaggine e tossa dei cavalli e buoi.

Dirigere le domande alla Ditta
E. G. F.lli Bareggi - Padova.

VERO ESTRATTO DI CARNE
LIEBIG

Un gusto squisito, un prezzo alto e la facilità di servizio, ecco i tre maggiori pregi del VERO LIEBIG.

ALBERTO RAFFAELLI
CHIRURGO-DENTISTA
Assistente per molti anni del dott. prof. Svetich
DELLE SCUOLE DI VIENNA
Visite e consulti dalle 8 alle 17.
UDINE
Piazza S. Giacomo - Casa Giacomelli N. 3.

Camera ammobigliata d'affittare.
Rivolgersi all'Amministrazione del nostro Giornale.

GIOI SASSO
GIUJINI PERFETTI

GIARANTITI DI PURA OLIVA, PREFERIBILI AL BURRO.

Si mandano in allegato da G. S. 15 e 25 arrotondati in metallo, frizione in edotta cassetta di legno; Vergine Bianco e L. 2. (S. Donato L. 1. 50. Soprano L. 1. 75)

Il nostro. Frasco di porce o d'imbalgamo alla stazione ferroviaria del compratore. Per spaccio da colli sig. S. supplemento di L. 5. In cartoni da G. S. 50. Chiusa di cartoni 15 il chil. Porto pagato. Barile gratis. Pagamento verso ricezione.

Per i postali di G. S. 4 setoli verso spaccio o cartolina-vaglia di L. 10,00 - 9,95 e 9,10 rispettivamente.

Chiedete campioni e catalogo al Sig. E. Sasso e Figli, Ozeglia.

La Stagione
"La Saison"
Il Figurino dei bambini

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue uguali per formato, per carta, per testo e gli annessi. La Grande edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON avendo uguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 Paorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori famigliari.

Prezzi d'abbonamento:
Per l'Italia Anno Solo. Trilo. Piccola edizione L. 8.- 4,50 2,50 Grande " " 18.- 9.- 5.-

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per la famiglia, e si occupa esclusivamente del vestire dei bambini, del quale da ogni mese, in 24 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annexa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito il grillo del Focolare, supplemento speciale, in 4 pagine, per fanciulli, dedicato a svaghi, a giochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

Prezzi d'abbonamento:
Per un anno L. 4.- Semestre L. 2,50.
Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico-Hoppli Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.
Numeri di sugo gratis a chiunque li chiedi.

Se Non Avete

biglietti della Grande Lotteria nazionale NAPOLI-VERONA, vuol dire che non ne conoscete l'importo dei premi ed il chiarissimo metodo d'estrazione.

Chiedetelo a tutti i principali Banchieri e Cambio Valute, ed alle Collettorie e Uffici Postali autorizzati dal Ministero delle Poste e Telegraf.

Estrazione Impropogabile
30 GIUGNO 1901

Prof. E. CHIARUTTINI
Specialista per le malattie interiori e nervose.
Consultazioni
ogni giorno dalle ore 10 alle 11 1/2
Udine - Via della Posta N. 3.

PREMIATO LABORATORIO
Mauro Luigi fu Mattia
UDINE
Via della Prefettura N. 4.

Ottoneio, Bandaio, Fonditore di metalli con deposito di rubinetteria per acquedotti, ecc.
Prezzi che non temono concorrenza.

Prof. GUIDO BERGHINZ
docente di clinica medica pediatrica.
Consultazioni in casa dalle 13 alle 14
Via Francesco Mantica, 80.

Ordinazioni gratuite all'Ambulatorio della Società Protettiva dell'Infanzia (Via Prefettura, 14).

Se tossite prendete le
PASTIGLIE
Balsamiche
CASTELLI
a base di lattucario.

Si vendono in Udine nella Farmacia « Alla Loggia », Piazza Vittorio Emanuele, a lire una la scatola.

Tende di legno trasparenti.
Presso il tappezziere Marcuzzi, Ponte Poscolle 11, trovano le tende di legno trasparenti a stecchi, e dipinte a paesaggi.

